

**COMUNITA' PARROCCHIALE
S. GIUSEPPE ARTIGIANO**

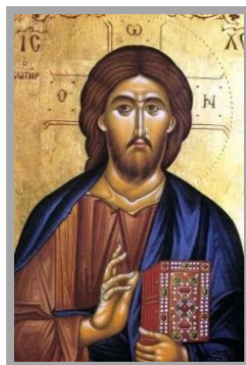
Via Cuneo, 2
Settimo Torinese (TO)
Tel. 011-898 20 68

www.sangiuseppeartigiano.it
segreteria@sangiuseppeartigiano.it

LAMPADA AI MIEI PASSI

Anno V/Numero 187 DOMENICA 29 OTTOBRE 2023

XXXma DOMENICA
Tempo Ordinario
Anno A



Dal Vangelo di Matteo (Mt 22,34-40)

Allora i farisei, avendo udito che egli aveva chiuso la bocca ai sadducei, si riunirono insieme e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: «Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?». Gli rispose: «*Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: Amerai il tuo prossimo come te stesso. Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti*»

PAPA FRANCESCO CI PARLA

Nell'odierna pagina evangelica, un dottore della Legge domanda a Gesù quale sia «il grande comandamento». Gesù risponde semplicemente: «“Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente”». E subito aggiunge: «Il secondo poi è simile a quello: “Amerai il tuo prossimo come te stesso”».

La risposta di Gesù supera il trabocchetto che gli è stato teso. [...] Gesù stabilisce due cardini essenziali per i credenti di tutti i tempi. Il primo è che la vita morale e religiosa non può ridursi a un'obbedienza ansiosa e forzata. C'è gente che cerca di compiere i comandamenti in modo ansioso o forzato, ma deve avere come principio l'amore. Il secondo cardine è che l'amore deve tendere insieme e inseparabilmente verso Dio e verso il prossimo. Questa è una delle principali novità dell'insegnamento di Gesù e ci fa capire che non è vero amore di Dio quello che non si esprime nell'amore del prossimo; e, allo stesso modo, non è vero amore del prossimo quello che non attinge dalla relazione con Dio.

Gesù conclude la sua risposta con queste parole: «Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti». Ciò significa che tutti i precetti che il Signore ha dato al suo popolo devono essere messi in rapporto con l'amore di Dio e del prossimo. Infatti, tutti i comandamenti servono ad attuare, ad esprimere quel duplice indivisibile amore. L'amore per Dio si esprime soprattutto nella preghiera, in particolare nell'adorazione. Noi trascuriamo tanto l'adorazione a Dio. Facciamo la preghiera di ringraziamento, la supplica per chiedere qualche cosa..., ma trascuriamo l'adorazione. È adorare Dio proprio il nocciolo della preghiera. E l'amore per il prossimo, che si chiama anche carità fraterna, è fatto di vicinanza, di ascolto, di condivisione, di cura per l'altro. E tante volte noi tralasciamo di ascoltare l'altro perché è noioso o perché mi toglie del tempo, o di portarlo, accompagnarlo nei suoi dolori, nelle sue prove... Ma troviamo sempre il tempo per chiacchierare, sempre! Non abbiamo tempo per consolare gli afflitti, ma tanto tempo per chiacchierare. State attenti!

Nel Vangelo di oggi, ancora una volta, Gesù ci aiuta ad andare alla sorgente viva e zampillante dell'Amore. E tale sorgente è Dio stesso, da amare totalmente in una comunione. Comunione che è dono da invocare ogni giorno, ma anche impegno personale perché la nostra vita non si lasci schiavizzare dagli idoli del mondo. E la verifica del nostro cammino di conversione e di santità è sempre nell'amore del prossimo.

SEGNO DI CROCE ALLA PROCLAMAZIONE DEL VANGELO

Mentre dice: *Lettura del Vangelo secondo N.*, il sacerdote (o il diacono), dopo aver tracciato un segno di croce sul Lezionario, con il pollice della mano destra segna se stesso in fronte, sulla bocca e sul petto. Subito dopo, mentre rispondono acclamando *Gloria a te, o Signore*, fanno lo stesso anche tutti gli altri fedeli con tre piccoli, ma significativi segni di croce, applicati a tre punti del corpo che richiamano con una certa immediatezza il processo di interiorizzazione che nasce dall'ascolto in vista dell'annuncio e della testimonianza.

Presi nel loro complesso, i tre segni di croce introducono alla proclamazione del Vangelo suggerendo che il mistero della croce è il principio fondamentale e unitario per comprendere tutte le pagine evangeliche lette nel corso dell'anno. E, poiché la Croce è l'immagine riassuntiva di una vita totalmente donata in un sacrificio d'amore dal quale è scaturita la salvezza dell'uomo e nel quale si è pienamente rivelato il volto di Dio, segnando la fronte, le labbra e il petto, ogni fedele fa una limpida professione di fede nella presenza viva di Gesù Cristo «quando nella Chiesa si legge la Sacra Scrittura» Per noi il triplice segno di croce alla proclamazione del Vangelo «è una professione di fede: la Parola che ascoltiamo è Cristo stesso, e vogliamo che prenda possesso di noi, che ci benedica integralmente nella totalità della nostra persona (pensieri, parole, sentimenti, opere).

Partendo da questa prospettiva globale si possono poi recuperare alcuni rilievi specifici riguardanti ciascuno dei tre segni di croce. Il primo tocca la fronte, luogo del corpo che rinvia all'intelligenza che comprende e alla memoria che custodisce. Poiché senza la luce dello Spirito Santo non vi è autentica conoscenza della Parola, ecco che il segno di croce sulla fronte assume anche il senso di un'invocazione della sapienza, dono dall'alto, sintesi di intelletto, consiglio e scienza, che solo può dischiudere la ricchezza della parola evangelica.

Il secondo segno di croce tocca le labbra, luogo del corpo che rinvia al cibo che nutre, al bacio che esprime relazione d'amore e alla parola che comunica.

Il terzo segno di croce tocca il petto, luogo del corpo che rinvia alla ricchezza e alla forza dei sentimenti dell'animo umano. Coloro che si pongono in ascolto del Vangelo vengono così guidati a sincronizzare il battito del proprio cuore e il ritmo del proprio respiro a quelli di Gesù.

APPUNTAMENTI

- **Incontri di preghiera con “LA PAROLA DI DIO”**: Insieme intorno al vangelo della domenica per vivere più intensamente La Santa Mesa: 13/11; 11/12; 15/01; 12/02; 11/03; 15/04; 13/05 dalle 18:15 alle 19:30. Ti aspettiamo!! “Venite e vedrete”.
- **PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE: UN CUORE CHE BATTE**, con la tua firma potrai salvare tanti bambini. Lo puoi fare nel tuo comune di residenza entro il 7 Novembre (Visionare manifesto in bacheca)
- **MARTEDI’ 31 OTTOBRE 2023**: Ore 21:00 a Santa Maria Madre della Chiesa Veglia dei Santi.
- **INCONTRI DI PREPARAZIONE AL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO**:
Primo percorso: Venerdì 27/10; 3/11; 10/11; 17/11; 24/11 dalle ore 21:00 alle ore 23:00 presso La Parrocchia Santamaria Madre della Chiesa, via don Gnocchi, 2, Settimo Torinese.
Iscrizioni: Presso l’ufficio Parrocchia S. Maria.
Secondo percorso: Venerdì 5/04; 12/04; 19/04; 26/04; 03/05 dalle ore 21:00 alle ore 23:00 sempre alla P. S. Maria Madre della Chiesa.
Iscrizioni: Sabato 9/03 e 16/03 2024 dalle 17:00 alle 18:30, presso l’ufficio Parrocchia Santa Maria.
- **CELEBRAZIONI PRESSO IL CIMITERO DI SETTIMO TORINESE**:
Mercoledì 1 Novembre: Solennità di tutti i santi:
Ore 14:30 Preghiera del rosario/Ore 15:00 Santa Messa.
Giovedì 2 Novembre: Commemorazione dei fedeli defunti.
Ore 10:30 Preghiera del Rosario/Ore 11:00 Santa Messa.
- **DOMENICA 29 OTTOBRE ALLE ORE 12:30**: “Fritto misto piemontese” nel salone parrocchiale. Prenotarsi in ufficio (Tel 0118982068) entro mercoledì 25/10 adulti €20, ragazzi sotto 10 anni €12, grazie per la vostra presenza e collaborazione.
- **SPAZIO MAMME ALLA SANTISSIMA TRINITÀ**: Tutti i sabati 15:00 – 17:00.
- **CASTAGNATA IN ORATORIO**: Sabato 4/11 dalle 14:30 alle 17:00.